

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Seduta del 02/06/04

L'anno 2004 di questo di 02 del mese di Giugno, in Modena, presso la sede sociale, Via Giardini n. 645/B, si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale della S.A.S. come da convocazione del 23.04.04

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Furfaro Salvatore	P		Musolino Luciano	P	
Bochicchio Mario	P		Sesto Carmelo		AG
Mantellini Luigi	P		Morra Francesco	P	
De Cillis Mauro	P		Roman Guerrino Ezio	P	
Bastai Augusto Pio	P		Corvaia Agatino	P	
Bertin Luigi	P		Paparella Leopoldo	P	

I Sindaci,:

	Pres.	Ass.
Buchicchio Massimo	P	
Pegoraro Giuseppe	P	
De Monte Roberto	P	

Presiede la Riunione il Presidente Furfaro Salvatore.

E' presente, inoltre, il Segretario Nazionale Carlo Prastaro;

La riunione si apre alle ore 10,45

Punto 1 O. del G. Relazione del Presidente

Preliminarmente il Presidente comunica che in data 28.05.04 ha ricevuto una lettera da parte del Direttore Generale dell'ENCI Patrizio Crivellari che comunicava la decisione del Comitato Esecutivo di inviare al CDN odierno i consiglieri Abele Barbati e Pierluigi Pezzano al fine di chiarire i motivi per i quali non è stato approvato lo Statuto Sociale. Lo invitava ad avvertire i predetti della riunione e dell'accoglienza alla stessa. Con lettera in pari data il Presidente, accogliendo la richiesta, ha invitato i consiglieri Abele Barbati e Pierluigi Pezzano all'odierno CDN per cui gli stessi sono oggi presenti.

Punto 2 O. del G. Sviluppi rapporti SAS/ENCI/WUSV

Il Presidente Furfaro da la parola al Direttore Musolino che da spiegazione di quelli che sono i rapporti tra la SAS, l'ENCI e la WUSV illustrando tutti gli aspetti tecnici e formali tra i predetti enti. Illustra quelli che sono stati i contatti avuti con l'ENCI anche a seguito della delibera n. 72/05-04 e quelli che saranno i possibili sviluppi futuri. Ricorda che il CDN si è riunito subito dopo l'assemblea poiché già si intuiva quello che si sarebbe verificato, così come puntualmente avvenuto. Li è stato deciso di tentare di ottenere una proroga ben sapendo che non sarebbe stata concessa. Vista la strategia di cercare di mantenere la nostra indipendenza e che la strada suggerita dal

consigliere Roman non si poteva attuare, poiché siamo fuori dalla WUSV perché l'art. citato da Roman non esiste, come confermato dalla corrispondenza con questa (si da lettura del documento che precisa *"le modifiche statutarie menzionate al punto 15 dell'O.d.G. dell'Assemblea Plenaria del 2003 sono incluse nell'O.d.G. dell'Assemblea Plenaria di quest'anno che si terrà a Karlsruhe, pertanto tali modifiche non saranno valide sino a quando l'Assemblea non le avrà deliberate"*), quindi allo stato espone che siamo fuori dalla WUSV, dalla SV e dall'ENCI, anche perché vengono riconosciute solo società riconosciute, a loro volta, dai rispettivi Kennel Club. Non vi è altro né nel verbale della riunione di ULM né nel verbale di Ravenna. Questi sono i documenti ufficiali in nostro possesso, oltre alla lettera scritta dalla VDH ai giudici tedeschi in seguito alla comunicazione dell'ENCI.

Il CDN prende atto dei documenti letti.

Il consigliere **Roman** dichiara di non aver mai voluto fare barricate contro l'ENCI ma di essersi messo contro chi voleva imporre alla SAS come si doveva comportare il CDN poiché questi è sovrano. Dichiara di non aver mai detto di chiudere la porta all'ENCI anche perché sarebbe stato un comportamento contrario ai regolamenti.

Il Direttore Musolino fa presente che la prima linea di condotta è quella di farsi autorizzare le prove ed i giudici per le stesse e che è opportuno evitare ulteriori conflitti con l'ENCI anche perché peggio di così non si può andare essendo ormai fuori dall'ENCI.

Il consigliere **Roman** ritiene che le attività non potevano essere bloccate senza una delibera.

Il **Direttore Musolino** fa presente che l'ENCI ha negato le autorizzazioni, compresi i tedeschi, e da lettura di una lettera inviata dall'ENCI alla VDH che dice *"che è stata negata l'autorizzazione alla VDH all'invio dei giudici tedeschi"*, nonché del fax inviato da Zygadto che dice di non poter venire per non essere stato autorizzato dalla VDH. Lo stesso dicasi per gli altri giudici e che, pertanto, non si poteva creare un incidente internazionale e tutto questo con particolare riferimento al Walter Gorrieri.

Il consigliere **Roman** si dichiara d'accordo anche perché il discorso del Direttore non fa una grinza.

Viene data lettura della lettera inviata dal Presidente Furfaro al Presidente dell'ENCI con la quale si chiede di considerare la posizione della SAS, cosa che è avvenuta nel Comitato Esecutivo dove è stato anche deciso di chiedere la partecipazione all'odierno CDN dei consiglieri ENCI Abele Barbati e Pierluigi Pezzano.

Il consigliere **Bertin** ritenendo che così non si può andare avanti, invita tutto il CDN a lavorare nell'interesse della SAS e dei soci che oggi sono disorientati.

Il **Direttore Musolino** dichiara che ormai è inutile discutere ulteriormente di quello che è successo e che visto che siamo fuori dall'ENCI dobbiamo tutti lavorare per non passare alla storia per quelli che hanno fatto chiudere la SAS. Dobbiamo fare in modo di mantenere la nostra indipendenza nell'attività di selezione intrapresa, ma che ciò avvenga con l'autorizzazione dell'ENCI.

A questo punto vengono invitati ad entrare i consiglieri ENCI Abele Barbati e Pierluigi Pezzano, che il Presidente saluta e ringrazia della partecipazione, e chiede di conoscere le possibilità che vi sono per riprendere le attività.

Interviene il Dr. Pezzano che, preliminarmente ringrazia per l'accoglienza e porge al CDN i saluti del Presidente dell'ENCI che, per risolvere i problemi esistenti, ha deciso di chiedere quest'incontro. Ringrazia anche, a nome del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, On. Gianni Alemanno il Presidente ed il Direttore SAS per i segnali ed i gesti concreti di amicizia dimostrati nei confronti dello stesso Ministro. Testualmente dichiara: *"Il primo aspetto fondamentale è capire che cosa è successo all'interno della SAS e quali sono le vie di uscita in termini di garanzia delle scelte che l'Ente andrà a fare in ambito di assistenza, tutela e verifica zootecnica della razza"*

da Pastore Tedesco. Il Presidente ENCI ha preso atto, nell'ambito dell'incontro avuto con il Presidente SAS ed anche da dichiarazioni formali, delle intenzioni della SAS e noi siamo qui per questo. Ringrazio il Presidente della SAS ed i componenti di questo consiglio per i segnali ed azioni che in termini di disponibilità ed amicizia sono stati dimostrati. Ho quindi chiarito l'aspetto fondamentale per cui il Consigliere Abele Barbati ed io siamo qui e parto dal dirvi che, dopo il Commissariamento, l'ENCI è stata messa in condizione di operare solo con dei cinofili, avendo a cura il mantenimento di corretti rapporti con il Ministero nel rispetto delle regole ed avendo a cura la tutela e la salvaguardia del miglioramento genetico delle razze canine che tutte in generale e ciascuna in particolare, fanno parte del patrimonio zootecnico tutelato dal Ministero delle Politiche Agricole. L'ENCI si è data delle nuove regole, ha approvato un nuovo Regolamento di Esecuzione dello Statuto Sociale che la SAS ha votato, ha dato delle semplici indicazioni a società specializzate e gruppi cinofili per modificare alcuni contenuti dei propri statuti e, quindi, per adeguarli alle nuove regole ENCI. L'Ente ha rinnovato la Commissione Tecnica Centrale con esperti cinofili che si occupano dell'allevamento del cane di razza, ed ha messo in opera alcune azioni per realizzare progetti e programmi che erano bloccati da circa diciassette anni a partire dalla riproduzione selezionata. D'altra parte so molto bene, e lo confermo a questo tavolo, quale sia il lavoro ed il valore che voi date alla selezione di razza. Fermo restando che l'Ente è qui per verificare se esistono le condizioni per lavorare assieme e per assistere la SAS nel caso la Società lo chieda, ritorno un attimo indietro per portarvi una risposta perché in questo momento la SAS non è riconosciuta né esistono le possibilità per una proroga come chiesta, nel senso che quando la cinofilia regolamentata ed organizzata ha iniziato un colloquio con il ministro Alemanno ha posto alcune condizioni che erano e sono dettate dalla volontà di avere un colloquio diretto con il ministro dell'agricoltura e quindi con la politica. Questo ha un contr'altare poiché, nel momento in cui l'ENCI scrive delle regole e si impegna a mantenerle, al primo incidente, anche se questo è molto serio perché la SAS ha l'importanza che deve avere, essendo una società tra le più organizzate ed attive, noi non possiamo modificare le regole malgrado questo incidente sia successo ad una società molto importante. L'ENTE non può andare dal Ministro e chiedere una proroga ad un DM per questo. L'Ente ha quindi bisogno di capire essenzialmente da voi che cosa è successo: la SAS, i soci della SAS, le posizioni politiche differenti nella SAS e le condizioni di voto, hanno tutti assieme creato i presupposti perché lo statuto non passasse. Quindi pongo la prima domanda: lo statuto non è passato perché esistono dei problemi nell'accettare alcune indicazioni che l'ENCI ha dato, oppure non è passato per modifiche o scelte politiche del CDN SAS? Il secondo aspetto è: quali sono le prospettive in termini di ragionamento ed in termini politici che il CDN si pone e quali aperture eventualmente si prospettano per approvare questo statuto. Fermo restando che per quello che leggo e sento non esiste nessuna possibilità per talune posizioni velleitarie e cioè pensare che un'associazione cinofila italiana non riconosciuta dall'ENCI possa essere gestita, assistita e condotta da una struttura esterna alla FCI ed esterna all'ENCI. Io conosco le posizioni della FCI e conosco la posizione del Presidente della SV, che è un uomo un po' più saggio del vecchio Presidente SV.

Ciò detto, per questa prima parte abbiamo bisogno di capire, per riferire, quali iniziative intendete prendere e se noi vi possiamo assistere in tali iniziative, finalizzate all'approvazione dello statuto, se non esistono preconcetti formali in questo CDN, per ragioni di opposizione politica ai vincoli derivati dall'applicazione del Regolamento dello statuto dell'ENCI sulla SAS. L'altro aspetto, da valutare, dopo, è legato alle condizioni gestionali finalizzate ad autorizzare le Esposizioni e le prove SAS. Sotto tale aspetto e sotto l'aspetto della tutela della razza da Pastore Tedesco, l'ENCI considera che esistono oltre 4.200 soci la cui quota è stata versata all'ENTE per cui subentra l'obbligo morale e il dovere anche nei confronti di questi

soci, al di là dell'aspetto della circostanza politica in cui si trova la SAS, di tutelare e spingere perché vengano realizzati i desiderata di questi soci indipendentemente da ogni valutazione politica. Quindi la posizione dell'ENCI è una posizione terza ed equidistante, rispetto alla situazione politica interna alla SAS e disponibile a tutte le iniziative possibili che siano sostenute dalla SAS nella sua intenzione a tutela del Pastore Tedesco".

Il **Presidente Furfaro** ribadisce che della volontà del Consiglio, o quanto meno della maggioranza di esso, era stato già reso edotto il Presidente dell'ENCI in occasione dell'incontro avuto.

Il **Direttore Musolino** fa presente che, partendo dalla prima domanda posta dal Consigliere del Ministero, e cioè del perché si è verificato questo, tutto è stato determinato dal fatto che, dopo le vicende avvenute tra dicembre e gennaio, ci siamo trovati con questa scadenza dello statuto che l'attuale Presidente e il Direttore non avevano seguito particolarmente poiché, da presidenzialisti convinti, lo statuto lo stava curando Roman che poi lo avrebbe portato all'attenzione del CDN. Ci siamo trovati pertanto in ritardo su questo punto e abbiamo avuto solo 40 giorni di tempo per guardare il tutto, quindi in maniera frettolosa. Ci siamo affidati ad un Comitato e a dei legali e abbiamo ritenuto di inserire, oltre a quanto previsto dal regolamento ENCI, anche la questione della sede sociale e della sede dell'assemblea, e ciò anche in prospettiva futura. Queste piccole, oltre a dei passaggi che vanno rivisti con la convergenza dell'ENCI e del Ministero, sono state la causa, oltre a posizioni personali, che hanno determinato l'astensione e non la non approvazione, specie considerando che la media di votanti da quando esiste la SAS più alta è stata quella del 2003 con 2.785 votanti, e che comunque un 30-40% dei soci non vota mai, per cui ci sono mancati 600 voti rispetto all'anno scorso per raggiungere il quorum dei votanti. Quindi non si può dire che la SAS non si sia mossa o che non abbia recepito, ma che una parte politica e anche di liberi soci ha fatto una riflessione sullo statuto che può avere delle lacune, ma che però discutendone prima dell'ingresso dei Consiglieri dell'ENCI, è emersa la convinzione che questo statuto vada rivisto con un'ampia convergenza di vedute e vada riproposto all'ENCI. Nel frattempo abbiamo il problema di riprendere l'attività dovendo garantire ai soci il prosieguo delle manifestazioni e dei programmi zootecnici.

Il **Consigliere Bertin** ritiene che non ci dovrebbero essere molti problemi per l'approvazione dello statuto e che comunque si può lavorare ad ipotesi di votazioni svolte in sede locale per consentire a tutti i soci di votare senza la necessità di trasferirsi in un unico luogo. Per cui ritiene che oggi si potrà deliberare per lavorare ad uno statuto da approvare quanto prima per uscire da questa situazione.

Il **Consigliere ENCI Barbati** chiede come mai alcuni Consiglieri non si sono adoperati per l'approvazione dello Statuto.

Il **Dr. Pezzano** interviene ribadendo che l'ENCI ha posto delle regole, nate dopo il commissariamento e frutto di diversi anni di dibattiti, e tali regole devono essere rispettate per cui non è praticabile una deroga ad esse né è possibile chiedere una proroga per il loro rispetto. Per cui l'ENCI vuol capire quali sono le prospettive perché la SAS approvi lo statuto conforme al regolamento per poter quindi applicare l'art. 13 lettera L del proprio statuto per consentire la ripresa dell'attività. Fa presente che l'Ente non si schiera e ciò afferma anche a nome del Presidente, ben sapendo oltretutto che esistono nell'ambito della SAS due o tre posizioni politiche differenti, che in qualche maniera hanno determinato la presente situazione, posizioni che si chiede se si possano riunire in una posizione unica riguardo allo statuto. Se questo è possibile, questo è il ragionamento da fare, l'ENCI è disposta ad assistere la SAS, mentre se tali posizioni non si possono unire, l'ENCI non si intromette nelle questioni interne alla SAS, non potendo e non volendo in alcun caso sostenere l'una o l'altra. L'ENCI è disponibile a lavorare con il CDN per un minimo denominatore comune che è rappresentato dall'approvazione dello statuto.

Interviene il **Presidente del Collegio Sindacale** che ribadisce che la SAS ha comunque sempre rispettato scrupolosamente i regolamenti anche nei confronti dell'ENCI. Che in termini percentuali, per l'approvazione dello Statuto è mancato il 9% dei voti che sarebbe anche bastato avessero votato contro.

Interviene il Consigliere Roman il quale ritiene che uno dei maggiori motivi che non hanno consentito l'approvazione dello Statuto risiede nel contrasto tra l'art.27 dello Statuto ENCI e l'art.26 del Regolamento di attuazione del medesimo Statuto in quanto l'art.29 dispone che il Consiglio Direttivo darà corso alla compilazione di un regolamento generale che non potrà comunque derogare da quanto stabilito dal presente Statuto.

L'articolo 26 dovrebbe essere inserito nello statuto della SAS dando così competenza alle commissioni di disciplina dell'ENCI in deroga allo Statuto. Per quanto riguarda alla domanda su come mai alcuni Consiglieri non si sono adoperati per l'approvazione dello Statuto posta dal Consigliere ENCI Barbati, fa presente che questo Consiglio ha votato questo Statuto all'unanimità perché c'era una delibera del Commissario dell'ENCI il quale dice che dobbiamo approvare queste modifiche senza dire che possiamo modificarle. Poiché lui è un Consigliere e non può andare contro lo Statuto dell'ENCI, perché altrimenti lo denunciano, l'ha approvato, ma quando è in assemblea non è più un consigliere ma un socio ed esprime il suo voto.

Il **Direttore Musolino** fa presente che mai prima Roman ha detto in CDN che avrebbe votato lo Statuto quale consigliere ma c'erano delle parti che non condivideva per cui chiedeva di rivederle perché in quel caso il CDN si sarebbe anche adoperato per discuterne.

Interviene nuovamente il Dr. Pezzano il quale fa presente al CDN che lo Statuto dell'ENCI ha una serie di imprecisioni. Quando i Commissari si sono trovati a dover operare su quello statuto sono dovuti arrivare a dei compromessi. Per cui si è provveduto a dare le giuste interpretazioni. Su queste scelte vi è stato un dibattito e la posizione di Roman non è una posizione nuova, evidentemente però l'impostazione data al Regolamento di applicazione dai Commissari, deve aver convinto anche lui perché altrimenti non lo avrebbe votato favorevolmente in rappresentanza della SAS, come ha fatto in sede di Assemblea ENCI. A questo punto i Commissari avrebbero potuto o rifare lo Statuto, impiegando altri anni, o riparare con il regolamento alcuni buchi dello Statuto, e tale è stata la scelta del Commissario Berlato, tant'è che il Regolamento è stato approvato, ribadisce anche con i voti della SAS. Sul Regolamento sono stati fatti tre ricorsi di cui uno pendente, mentre sugli altri i Tribunali hanno rigettato la sospensiva incidentale. Il Ministero ha inteso adottare, ed ha adottato, il Regolamento di attuazione con decreto proprio. La posizione secondo cui il regolamento è contrario allo Statuto secondo certi profili è una posizione nota di alcuni cinofili, ma questo discorso diventa un cavallo di Troia poiché se si insiste su questo argomento vuol dire che l'Ente non ha potestà sui soci aggregati, il che non corrisponde alla missione propria ed allo Statuto ENCI. Che le Commissioni di prima e seconda istanza non abbiano potere sulle associazioni di razza non è una svista in quanto per regolamento l'associazione di razza risponde all'ENCI rispetto al programma di allevamento. L'ENTE riconosce solo una società di razza e non la riconosce a vita. Questo è il principio. L'altro principio è quello che la società di razza non è sottoposta alla valutazione della prima e della seconda istanza.

Il **Consigliere Roman** dichiara di essere d'accordo anche lui ma insiste nel chiedere se vale lo Statuto o il Regolamento e se pertanto la contraddittorietà dell'art. 27 e dell'art. 26 rispettivamente dello Statuto e del Regolamento possa essere meglio spiegata dall'ENCI, poiché non ritiene che l'art. 27 sia operante per quanto riguarda la tutela di tutti i soci.

Il **Dr. Pezzano** risponde affermando che è facile da accettare il principio esposto dal Regolamento, per quanto già spiegato, perché non sarebbe possibile, che di oltre 100.000 soci siano sottoposti alla disciplina derivante dal patto sociale solo 1.800.

Il **Consigliere Roman** condivide la spiegazione per cui il Dr. Pezzano afferma che se siamo d'accordo è finito il contendere e quindi il resto appartiene alla politica.

Interviene il Direttore Musolino il quale ritiene proficua la riunione odierna, che si sarebbe potuta e dovuta tenere prima, perché la SAS doveva far valere le sue ragioni, per cui invita il CDN, sulla base di queste considerazioni, a trovare una strategia ed una convergenza per vedere questo futuro Statuto per come è stato prescritto ma che vada a esulare determinate cose che possono incidere su quello che è l'andamento futuro della nostra società.

Il Consigliere Roman si dichiara d'accordo.

Il Dr. Pezzano ribadisce che quello che oggi l'ENCI vuole vedere è come si può avere delle garanzie e dopo come si deve ragionare insieme per poter mandare avanti tutte le attività proprie ed efficaci che la SAS ha in programma per la tutela della razza. Quindi se esiste ed è espressa una volontà comune per ripartire ed una comunione di intenti tra le componenti di questo Consiglio.

A questo punto, i Consiglieri dell'ENCI danno appuntamento, per il pomeriggio di venerdì 4 giugno presso la sede dell'ente, ad una commissione della SAS per intervenire in sede di Comitato Esecutivo dove sarà comunicata ogni decisione formale che il CDN prenderà. Quindi ringraziano per l'ospitalità e la fattiva discussione avuta e salutano il consiglio.

Il Direttore Musolino propone che si formi una commissione che studi le modifiche dello Statuto in tempi strettissimi.

Il CDN, dopo ampio dibattito e preso atto di quanto emerso dalla partecipazione odierna dei Consiglieri ENCI, all'unanimità

Delibera

74/06-04

di formare una commissione composta dai Sigg. Furfaro, Roman, Musolino, Bertin e Prastaro che, in tempi brevissimi, elabori una bozza dello Statuto da presentare al CDN ed all'ENCI e nel contempo che la bozza venga sottoposta in sede ENCI chiedendo un incontro al Presidente dello stesso ente.

Punto 3 O. del G. Proposta di Regolamento per aspiranti Allievi Giudici di Addestramento

3.1 Il Direttore espone quanto emerso e proposto ieri dal Comitato Tecnico e riferisce che in questo momento è necessario guardare al futuro per la formazione di Allievi Giudici di Addestramento e per questo è essenziale studiare e preparare una bozza di regolamento per l'iter formativo.

In riferimento ai corsi propedeutici, il comitato, su suggerimento di Peres, propone di stabilire un protocollo di nozioni, da concordare col responsabile del settore, ed adottarlo a livello nazionale scegliendo un numero di docenti sufficienti a coprire il territorio.

Il CDN, sentita la proposta del Comitato Tecnico, dispone di rinviare al prossimo CDN per l'esame di quanto emergerà dal lavoro dei consiglieri esperti di addestramento.

3.2 Il Direttore riferisce che dopo l'ultimo CDN, nel quale è stato sollecitato dal consigliere Roman che genericamente indicava un caso di ritiro di selezione, ha trovato la pratica di risSelectedel cane Fanny del Pobur che illustra così come l'ha illustrata ieri nel Comitato Tecnico. Da lettura di quanto proposto dal Comitato che ne ha preso atto e *"... visti ed interpretati i regolamenti, considerate le qualifiche ottenute dal soggetto in esposizione e che lo stesso ha ottenuto la qualifica di eccellente con lo stesso giudice della risSelectedel, che nella fase della misurazione il cane probabilmente sollecitato dall'esterno potrebbe aver assunto una posizione di particolare*

attenzione ed eccitazione non consona alla posizione standard, pertanto la stessa misurazione potrebbe essere falsata, propone che il CDN annulli la prova ed ammetta il cane ad una nuova prova”.

Dopo ampia discussione, il responsabile del settore allevamento precisa che trattasi di un caso anomalo. Che comunque va valutato attentamente poiché l'esito dell'ultima prova compromette in maniera definitiva e negativa il futuro del soggetto in questione ed inoltre mette in discussione le qualifiche attribuite da giudici come: L. Quoll, A. Platz, E. Ruckert, M. Aquilani, M. De Cillis e dello stesso Capetti, poiché se la misura è da considerarsi oltre il limite consentito dallo standard anche in esposizione il cane doveva essere squalificato.

Il CDN, su suggerimento del consigliere Roman, da mandato al responsabile di scrivere al giudice Capetti per chiedere spiegazioni in merito.

Punto 4 all'O. del G. Corsi per aspiranti Allievi Giudici di Allevamento

Il Direttore espone quanto emerso e proposto ieri dal Comitato Tecnico e propone di tenere due corsi per allievo giudice per il mese di luglio e per fine anno. Il primo potrebbe essere organizzato in concomitanza con il Campionato Giovani.

Propone altresì di studiare e preparare un bozza di regolamento nuovo per l'iter formativo. Ritiene che il seminario di base di aspiranti Allievi Giudici di addestramento e di allevamento debba essere congiunto e che ciò venga proposto al CDN.

Il CDN, sentite le proposte del Comitato Tecnico, all'unanimità

Delibera 75/06-04

di organizzare due corsi per aspiranti giudici di allevamento da tenersi nel mese di luglio e per la fine dell'anno.

Punto 5 all'O. del G. Sessione d'esame per aspiranti Allievi Giudici di Allevamento

Il Direttore espone quanto emerso e proposto ieri dal Comitato tecnico e propone di fissare la data per l'organizzazione di una sessione di esame.

Il Direttore propone la data del 27.06.04 per la sessione di esame d'allevamento teorico e pratico.

Il CDN, sentite le proposte del Comitato Tecnico, all'unanimità

Delibera 76/06-04

di fissare la data per la sessione di esami d'allevamento, teorico e pratico, il 27.06.04 presso la sezione Malpensa, in occasione del raduno, e di nominare come Commissione d'esame il Presidente, i Sigg.ri Giudici Selezionatori Mantellini Luigi e De Cillis Mauro, ed il Direttore Musolino Luciano in funzione di Segretario.

Punto 6 all'O. del G. Pratiche Organismi Periferici

6.1 Il Direttore comunica che D'Amico Francesco ha presentato una denuncia presso la Procura della Repubblica di Palermo non essendo risultato quale socio nonostante abbia pagato regolarmente la quota associativa negli anni 2003 e 2004 come da documenti prodotti.

Il CDN ne prende atto e da mandato al Segretario di chiedere spiegazioni al Presidente della Sezione Panormus, dando comunicazione al denunciante.

6.2 Il Direttore da lettura della richiesta della Sezione Akragas pervenuta in data 31.05.04.

Il CDN ne prende atto e ritiene che la mancanza non è imputabile a comportamenti della SAS.

6.3 Il Direttore chiede al consigliere Morra, delegato regionale della Campania, di illustrare lo stato dei contatti avuti con i Presidenti sezionali delle regioni Campania ai fini della valutazione dell'opportunità della riunione in un'unica regione.

Il Consigliere Morra relaziona su quanto fatto e sui contatti avuti che allo stato non hanno portato ad esiti definitivi.

Il CDN all'unanimità

**Delibera
77/06-04**

di dare mandato al Delegato Regionale Morra di convocare i consigli delle due regioni per addivenire ad una soluzione del problema.

6.3 Il Direttore illustra la richiesta di riconoscimento presentata dalla aspirante sezione Messanea che ritiene completa.

Il Consiglio all'unanimità

**Delibera
78/06-04**

di riconoscere, in prova per un anno, la Sezione Messanea.

Punto 7 all'O. del G. Aggiornamento Delegati Regionali

Il Direttore propone di rinviare la discussione ad un prossimo CDN per maggiori approfondimenti.

Il CDN accoglie la proposta.

Punto 8 all'O. del G. Pratiche disciplinari

8.1 Il Direttore illustra la pratica di Vincenzo Midolla e Roberto De Maria, per aver lasciato un bilancio a zero, ed il Giudice Istruttore dice che è improcedibile perché non soci.

La pratica viene archiviata.

8.2 Il Direttore illustra la pratica di Pasquale Marrazzo, mandata all'ENCI che l'ha restituita per competenza e noi l'abbiamo inviata al Giudice Istruttore che l'ha restituita perché improcedibile in quanto non socio.

La pratica viene archiviata.

8.3 Il Direttore illustra la pratica di Bianca Salvatore mandata all'ENCI che l'ha restituita per competenza e noi l'abbiamo inviata al Giudice Istruttore. Questi l'ha restituita a noi avendo già assunto le proprie decisioni.

Interviene il consigliere Roman che specifica che era stata già deliberata e che l'ha mandata al CDN e non al Collegio dei Probi Viri poiché decaduti con l'approvazione dello Statuto.

Il CDN dispone la trasmissione della pratica al Presidente dei Probi Viri.

8.4 Il Direttore da lettura di una comunicazione inviata dalla segreteria dell'Ufficio della Commissione di 1° istanza dell'ENCI per il procedimento disciplinare n. 15/03 SAS/Roman Ezio Guerrino, con la quale si comunica la comparizione delle parti in contraddittorio per il 14.06.04 alle ore 15.00 presso la sede dell'ENCI.

Il Direttore dichiara che questa udienza non potrebbe essere tenuta attesa la sospensione della SAS ma che, qualora si dovesse tenere ugualmente l'udienza, la SAS deve comparire al fianco di Roman che era allora Presidente perché è una cosa che condividiamo in pieno.

Il CDN prende atto della comunicazione del Direttore.

8.5 Il Direttore da lettura della denuncia inviata dal Sig. Mastrogiacomo Sergio su quanto avvenuto in occasione della prova lavoro presso la Sezione SAS di Bari.

Il CDN dopo ampio dibattito, da incarico al Direttore di rispondere al socio Mastrogiacomo.

8.6 Il Presidente illustra la delibera Presidenziale n. 24/04 di sospensione provvisoria nei confronti della socia Vera Benini, nonché della denuncia

dallo stesso, unitamente al Direttore Musolino Luciano, depositata in data 01.06.04. Da lettura dell'istanza di ricusazione del Giudice Istruttore depositata dagli stessi in pari data.

Chiede che il CDN ratifichi la delibera Presidenziale n. 24/04 e, riunite le due denunce nonché accolta l'istanza di ricusazione, invii la pratica al Giudice Istruttore Supplente.

Il consigliere Roman non ritiene di far propria la delibera assunta dal Presidente perché non conforme a quanto richiamato nell'art. 28 quater.

Il Direttore Musolino chiede che venga assunto il provvedimento della sospensione provvisoria cautelare della socia Vera Benini anche per la denuncia depositata in data 01.06.04 essendo i fatti denunciati gravi.

Il CDN

Sulla ratifica della delibera Presidenziale n. 24/04 esprime i voti favorevoli dei consiglieri Musolino, De Cillis, Morra, Mantellini, Bertin e Bochicchio; contrari di Bastai, Corvaia e Roman; astenuti di Furfaro e Paparella;

Sulla richiesta sospensione provvisoria cautelare esprime i voti favorevoli dei consiglieri, De Cillis, Morra, Mantellini, Bertin e Bochicchio; contrari di Bastai, Corvaia, Paparella e Roman; astenuti di Furfaro e Musolino;

Sulla istanza di ricusazione esprime i voti favorevoli dei consiglieri, De Cillis, Morra, Mantellini, Bertin e Bochicchio; contrari di Roman; astenuti di Bastai, Corvaia, Paparella, Furfaro e Musolino;

Sull'invio degli atti al Giudice Istruttore Supplente esprime l'unanimità.

Pertanto

Delibera

79/06-04

di ratificare la delibera Presidenziale n. 24/04 del 14.05.04, assegnando il n. RPD 10/04, e di assegnare alla denuncia del 01.06.04, inoltrata da Furfaro Salvatore e Musolino Luciano, il n. RPD 11/04; sospende cautelativamente, in via provvisoria, la socia Vera Benini dall'esercizio dei diritti sociali; accoglie l'istanza di ricusazione presentata dai Consiglieri Musolino Luciano e Furfaro Salvatore ai sensi dell'art. 28 ter dello Statuto ed in applicazione dello stesso solleva dall'istruttoria il Giudice Istruttore Dott. Bellandi Tiziano. Incarica la Segreteria di comunicare la delibera ai sensi dello Statuto e di inviare la pratica al Giudice Istruttore supplente.

Nomina quale componente del Collegio dei Probiviri il socio Avv. Zunarelli Andrea.

Punto 9 all'O. del G. Varie ed eventuali

9.1 Il Presidente illustra la proposta di restyling del sito web fatta pervenire dalla ditta Binario 1, oltre la necessità tecnica di cambiare hosting per ragioni di spazio web come proposto dalla ditta Netfabrica. Precisa che in caso di accoglimento della proposta, la gestione dei dati avverrà direttamente dalla sede.

Il Consiglio all'unanimità

Delibera

80/06-04

di accogliere le proposte delle ditte Binario 1 e Netfabrica ritenendole un servizio importante per i soci.

9.2 Il Direttore illustra le pratiche dei soci Michele Pianelli, che ha un debito verso la SAS di € 6.000,00, e Vasco Bianconi, che un debito verso la SAS di € 619,75. Propone di incaricare il Segretario, Avv. Carlo Prastaro, quale avvocato, per il recupero dei crediti suddetti.

Il CDN, all'unanimità

**Delibera
81/06-04**

di procedere al recupero dei crediti vantati dalla SAS nei confronti dei Sigg.ri Michele Pianelli e Vasco Bianconi e di conferire mandato all' avvocato Carlo Prastaro, con studio in Galatone (LE), Via Milano n.33, di assistere e difendere la S.A.S. negli instaurandi procedimenti.

Autorizza il Presidente, quale legale rappresentante della SAS, a sottoscrivere i mandati alle liti al predetto professionista nonché al pagamento di eventuali acconti sulle sole spese chiesti dallo stesso. Dispone che gli uffici ne diano immediata comunicazione.

9.3 Il Direttore espone la vicenda che riguarda le richieste economiche avanzate dalla Running Video per le riprese del 47° Campionato di addestramento tenuto a Mozzate il 23-26.10.2003.

Il CDN, dopo ampio dibattito, da incarico al Segretario Nazionale di scrivere alla Running Video formulando ogni contestazione alle richieste dalla stessa avanzate.

9.4 Il Direttore da lettura della lettera di dimissioni inviata dalla socia Bianca Manfredi.

Il CDN ne prende atto.

9.5 Il consigliere Roman chiede di avere chiarimenti sulla prova di brevetto del 17-18.04.06 presso la sezione Tre Valli. Il Direttore si riserva di verificare e rispondere al prossimo CDN.

Alle ore 19.00 la riunione viene chiusa.

L.c.s.

Il Segretario Il Presidente
Carlo Prastaro Salvatore Furfaro

I Consiglieri

[\[Torna al menu delibere\]](#)